

Da un vecchio granaio un «museo tecnologico»

[La data originale di pubblicazione del presente articolo è precedente a quella attuale - © Centro Studi Pino Rauti - Tutti i diritti riservati]

Un vecchio granaio del Settecento che si trasforma in un museo intelligente. Non è un film di fantascienza ma un reale progetto dell'Università di Siena che in un piccolo borgo medievale ha creato un museo interattivo e multimediale. Il "Tepotratos" (Teatro popolare tradizionale toscano) si trova a Monticchiello, un paesino immerso nella Vai d'Orcia, un tempo poverissimo, oggi emblema del teatro popolare, che per tradizione vede i suoi abitanti protagonisti di rappresentazioni nel festival del teatro povero.

Il progetto tecnologico, finanziato da Regione Toscana, Provincia di Siena, Comune di Pienza e Monte dei Paschi, è stato affidato ad Alessandro Mecocci, docente al dipartimento di Ingegneria dell'Università di Siena e tra i massimi esperti al mondo di tecnologie applicate ai musei.

Una volta entrati a "Tepotratos", telecamere e sensori iniziano a monitorare il visitatore, passo dopo passo. Muoversi verso un angolo o l'altro della prima stanza significa attivare diverse immagini che vengono proiettate sulle pareti, oltre che suoni e musiche. Un oggetto che unisce passato e futuro è il "pozzo multimediale", una struttura circolare al centro di una stanza ampia, coperta con pannelli di legno e strumenti dell'antica mezzadria. Infilando la testa nell'imboccatura, è possibile assistere a delle proiezioni di cultura contadina.

Ma chi o cosa si occupa di capire quali siano i desideri del visitatore per condurlo così nel percorso da lui prescelto? Si tratta di una mente artificiale, che gli ingegneri e informatici hanno ribattezzato "Interfaccia sociale multimodale", cervello e spirito del museo, che segue il visitatore e ne interpreta la volontà.

Piazza Nuova, 53020 Monticchiello (SI) - Tel. e fax 0578755118 - www.teatropovero.it - teatropovero@libero.it - Apertura: dal 15 marzo al 1 novembre: tutti i giorni escluso il lunedì, dal 2 novembre al 14 marzo: sabato, domenica, festivi e su prenotazione.

Orario delle visite: 9,00 - 10,00 - 11,00 - 12,00- 16,00 - 17,00 - 18,00 - biglietti: intero euro 4,00 ridotto euro 2,50.

Direttore: Andrea Cresti, Curatore: Francesca Profili - Daniela Cundrò, Ufficio Stampa

Università di Siena: Tel 0577.232257 - Fax 0577.23237.